

# FEDERAZIONE - REGIONALE - LOMBARDIA

DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO DI UNITÀ PROLETARIA

"Ufficio Stampa e propaganda"

Bollettino N° 1900

7 Aprile 1945

## P-A-R T E I<sup>o</sup> (Direttive Generali)

Dare carattere politico alle lotte del lavoro = Nella presente congiunta, ogni agitazione di carattere economico si riflette immediatamente sulla politica. È' evidente che quando i lavoratori si agitano e sospendono il lavoro per ottenere adeguamenti salariali e miglioramenti delle razioni alimentari, con questa azione che sembra di natura strettamente economica essi interferiscono senz' altro sulla produzione bellica e quindi sulla condotta politica della guerra. Se ciò è vero in linea generale, pur tuttavia praticamente l' addentellato politico della lotta del lavoro nella situazione attuale, non sempre è ben visibile per la grande maggioranza, anche perchè, spesso, a queste agitazioni non si vuol dare, per evidenti ragioni, quel carattere spiccatamente antifascista e antifascista che sarebbe necessario.

Il recente sciopero dei lavoratori milanesi, riuscito in maniera superiore a tutte le aspettative, aveva proprio assunto questa intonazione poichè, oltre a far sue le proteste della popolazione per l' arbitraria diminuzione del prezzo del pane, innestava alle richieste di adeguamenti salariali, alcune altre peculiarità di carattere squisitamente politico: la solidarietà per le vittime politiche e la difesa del patrimonio nazionale contro le rapine dei neofascisti.

Dobbiamo però richiamare l' attenzione dei compagni degli organi periferici di saper trarre da queste lezioni gli opportuni insegnamenti. Nel presente momento rivoluzionario molto si può fare affidandosi, con i dovuti accorgimenti, alla iniziativa locale. Sorgono sempre, in ogni località e in ogni zona, questioni e agitazioni particolari, delle quali, sovente, non giunge al Centro che un' eco lontana. Ecco qui sorgere immediatamente, per le organizzazioni proletarie, la necessità di saper portare questi movimenti sul terreno della lotta politica per la liberazione.

In questa capacità di farsi interprete, prontamente e contemporaneamente, delle necessità pratiche delle popolazioni e degli intendimenti politici della battaglia contro il fascismo e contro il nazismo, sta appunto la prova della maturità e della sensibilità politica dei nostri compagni e quindi del nostro partito a poter guidare le grandi masse verso la ricostruzione socialista del paese. Bisogna quindi saper agire tempestivamente in ogni contingenza, occorre saper prendere subito le opportune decisioni, in poche parole è necessario saper trovare immediatamente l' spunto politico di ogni particolare situazione, per essere in grado di interpretare i bisogni morali e materiali delle masse e correre alla lotta, secondo la linea generale e gli scopi che il partito si ripromette di raggiungere, in questa fase decisiva della crisi italiana.

LA CASA AI LAVORATORI = Continua la serie dei provvedimenti demagogici e paternalistici del governo fascista ora è la volta della "casa ai lavoratori". Ma anche questa disposizione, che come tutte le precedenti tende a cattivarsi con poca spesa l' animo del popolo lavoratore e spezzarne l' unità e la compatezza, creando particolarismi, diffidenze, invidie.

Intanto dei provvedimenti (ammesso che si passi dalle intenzioni alle realizzazioni) beneficeranno soltanto gli inquilini delle case degli istituti popolari, cioè un numero abbastanza limitato. Egli altri la stragrande maggioranza dei lavoratori? C' è poi da osservare (e questo servirà a gettare molta acqua sul fuoco dell' entusiasmo) che non vi è nulla di gratuito, perchè la casa dovrà essere regolarmente pagata con

Bulletin No. 12

Dag. n. 2

quote di riscatto in lunghissimi anni. E poi che c'è di veramente nuovo e originale in questo sistema già praticato in passato dall'Istituto delle Case Popolari di Milano, quando non si fregiava dell'aggettivo "fascista" ed era diretto da uomini di notevole valore e competenza di parte socialista? Da notare infine che per aver diritto a questa specie di ..... chiamiamola così facilitazione i lavoratori dovranno possedere speciali requisiti morali e patriottici. Nostalgia del vecchio sistema preferenziale squalido?

preferenziale squalificata.  
Da questi pochi accenni pare a pare chiaramente che il provvedimento è stato dettato da necessità politiche contingenti, più che da un approfondito esame della questione. Perciò va da noi combattuto. Con questo non si vuol dire che il problema non merita particolare attenzione. Tutt'altro. Il nostro partito, attraverso i suoi esperti, ha tutto un vasto programma per affrontare la soluzione integrale nel vasto quadro della ricostruzione nazionale.

PARTE III<sup>o</sup> (Segnalazioni)

Quelli della "Italia del Popolo" non scherzano; sono socialisti sul serio. Figuratevi che hanno pubblicato (col permesso dei superiori) un profilo dell'agitatore socialista tedesco Ferdinand Lassalle. Attento Cione! Se Giovanni Preziosi, intransigenissimo tutelatore della razza, viene a sapere che tu vai pubblicando biografie di ebrei, la è finita.

+++++

Gli eserciti alleati saranno penetrati nel cuore della Germania nazista la guerra sarà terminata. Goebbels si troverà magari all' inferno, ma con tutto ciò non smetterà di raccontar panzane e d' arrampicarsi sui muri. La sua inventiva non conosce limiti: è proprio strabiliante. A cominciare da altri argomenti era fa appello all' insegnamento della storia e ricchiama in scena, niente di meno, che le ... guerre puniche. Povero Joseph!

Siamo una volta tanto d'accordo con Repubblica Fascista" (31/3/45). Tra "fascismo" e "socialismo" non è possibile confusione di sorta. Non c'è bisogno di fare appello alla filologia e alla storia, basta appena rifarsi al buon senso e a un sano criterio di valutazione morale politica. Ma a quel saputello di Enzo Pezzato, che sa tutto e che a tutto divorato lo scibile umano, desideriamo fare una piccola raccomandazione: prima di nominare Camillo Prampolini cerchi di documentarsi. Sentirà parlare di un uomo vissuto in tutti i suoi giorni semplice e onesto, che la vita interamente dedicò all'educazione e all'emancipazione dei lavoratori. Questa vita, degna di Plutarco, potrà forse consigliarsi una maggiore modestia e una minore petulanza.

Edmondo Cione, a proposito del "problema sociale della scuola" (Italia del Popolo 4/4/45), propone alcuni paliativi per renderne più agevole ai poveri la frequenza e cita il miracolo della Russia anche in questo campo. Ma perchè non ammettere addirittura, come facciamo noi, che la scuola, per non continuare a rimanere un monopolio dei ricchi, dev'essere invece gratuita in tutti i suoi gradi e deve consentire soltanto la selezione dei migliori e dei più adatti, precludendone la frequenza agli scemi e agli imbecilli, anche se se carichi di denaro.

## PARTE II<sup>o</sup> (Notiziario)

**NOTIZIARIO DELLO SCIOPERO:** Dalle notizie fin' ora pervenuteci ci risulta che il lavoro è stato interrotto nelle seguenti fabbriche: Magnani di Milano e di Brigheri-Aquila-De Micheli-S.E.A.A.-S.A.M.E.- Pasquino-Stigler-Tecnomasio Brown-Boveri- Consorzio Elettrotecnico- Orto Frigor- A.A.L.V.A.- Pcmpe Klein- I.s.e.a.- Manifattura di Turro- Ulma- Alacchio Bacchini- Prezzi- Alfa Romeo- Isotta Fraschini- Filotechi

Mabò- Fiat Motori Marini-Vira- F.e.c.e. Montecatini-Gaz-Zerbini-Brogli-  
 S.I.-Ceretti-tantanti-Smeriglio-Guillé-Telemecanica-C.r.e.a.-Marzorati-  
 Toffalio-Pagan- Borletti & C.G.E.-Tallero-Silla-S.E.I.-Franciosi- RI=chard Gineri-Cima-Ferré-Peterlongo-Loro Parisini-O.M. Trasfertarie Motomeccanica-Geloso-Fonderie-Trente-Torelli-De Angeli-Feltrinelli-Mocchini edili-Zanoletti-Panificio comunale-Centrale latte-Caproni-Bianchi-Safar-Redaelli-Vanzetti-Lagomasino-Corbettola-Buzzi-Colombo-Castiglioni-Stucchi-Ricordi-Breda-Magneti Marelli-Cinemecanica-Arcioni-Silca-Smalterie-Siderurgica-Bertelli-Polli-Osava-Châtillon-Manifatture tabacchi-Eletromeccanica

+++++

François: hanno scioperato nei depositi Molise-Messina-Zara-Ticinese. Ci mancano notizie relative alle altre rimesse. Nel deposito Ticinese si è avuta una fermata di mezz' ora durante la quale gli operai si sono presentati al capodeposito per far presenti le loro rivendicazioni. Al deposito Messina si è scioperato dalle 9 alle 10,30. E' intervenuto la Muti, la Direzione, facendo delle promesse.

Ferroviari: manifestazioni allo smistamento Lambrate ed al Palazzo Litta ove si sono riuniti oltre cinquecento ferrovieri i quali hanno mandato una delegazione al capo del compartimento perchè facesse presente la desiderata della massa. Dopo una lunga ora di discussione la delegazione rientrava senza aver ottenuto nulla di concreto. Un compagno ha arringato i ferrovieri dicendo loro che di fronte allo spirito reazionario dei dirigenti si rendeva necessario un gesto di forza.

+++++

C.G.E.: il lavoro è stato interrotto per due ore. Un po' prima delle dieci arrivano i fascisti. La direzione dieci suggerimenti di costoro invita i rappresentanti di ogni singolo reparto per una discussione. Nessuno si presenta. Allora i fascisti iniziano, accompagnati da un direttore, un giro per le officine, reparto per reparto, tenendo un discorso interrotto dai presenti. In complesso la manifestazione si è svolta regolarmente con la partecipazione di tutta la massa.

+++++

Borletti: nonostante della presenza, fin dal momento dell'entrata degli operai in fabbrica, di un forte numero di sgherri, gli operai all' ora stabilita hanno interrotto il lavoro e sono scesi in cortile i dirigenti portatisi tra la massa discussero intorno alle rivendicazioni poste. Alle 10,30 intervenne uno squadrone di polizia senza che i lavoratori si scomponessero, anzi quando un poliziotta ha lasciato partire alcuni colpi, si sono alzati fischiali e gridato "Vogliamo pane" il federale repubblicano Costa ha infine arringata la folla la quale ha ripetutamente reagito gridando "abbiamo fame". Questo frusto figura avrebbe desiderato conferire con una commissione, ma nessuna delegazione è stata invece mandata. L'entusiasmo degli operai è stato ed è grandissimo.

+++++

Isotta Fraschini: interruzione del lavoro dalle 9 alle 10,30. Bloccate le porte di ingresso dalle brigate nere non è stato possibile uscire all' aperto. I direttori ed il vice comandante della resega hanno tentato inutilmente di far sgomberare il cortile, ove gli operai si erano riuniti per discutere sulle loro condizioni e per protestare. La direzione avrebbe voluto ricevere una delegazione, ma voleva far pure intervenire la commissione interna fascista. Gli operai non hanno voluto accettare. Soltanto verso le 11 la direzione ha consentito di ricevere una delegazione di operai ed impiegati. Dopo le 11 ha fatto la sua apparizione il comandante Colombo ed il suo seguito fra la noncuranza e l' indifferenza dei presenti. Moltissimi manifestini sono stati lanciati da elementi del fronte della Gioventù. Le comunicazioni telefoniche con l' esterno erano

## SOMMARIO N° 12

state tagliate dalla mattina.

+ + + + + + + + + + + + + + + +

De Micheli: Il comizio è riuscito in pieno. Il discorso tenuto da una nostra compagna ha suscitato moltissimo entusiasmo. Al termine della manifestazione la maestranza femminile ha abbandonato il lavoro per tutta la giornata.

+ + + + + + + + + + + + + + + + + +

In piazza Governo provvisorio di Turro Milanese gli operai della Magnaghi si sono uniti alle lavoratrici delle Manifatture ed hanno tenuto un comizio durante il quale ha parlato una compagna comunista ed una giovane dei gruppi Difesa della Donna.

+ + + + + + + + + + + + + + + + + +

Il Corriere della Sera del 30 Marzo ha pubblicato che in Piazza Governo Provvisorio una pattuglia della brigata nera, aveva fermati alcuni giovani sospetti e quando questi avevano fatto l'atto di estrarre dalle tasche delle bombe a mano aveva sparato contro di loro uccidendone due. Si tratta di una nuova, ennesima menzogna della stampa fascista. Le cose sono andate diversamente. Sul piazzale erano riuniti in comizio gli operai della Magnaghi e circa 400 donne della Manifattura di Turro, protetti da elementi armati di una brigata Garibaldina. Verso la fine della manifestazione è arrivato un reparto della brigata nera che ha attaccato la massa dei lavoratori. I garibaldini hanno reagito uccidendo due militi ma nel conflitto purtroppo anche due garibaldini rimanevano uccisi. Alla manifestazione avevano assistito, come spettatori curiosi, una decina di tedeschi armati che ai primi colpi se la sono squagliata alla chetichella lasciando soltanto i loro compagni fascisti.

Notiziario votazione di Torino: Lo scorso mese hanno avuto luogo le votazioni per la socializzazione "fascista" presso i diversi stabilimenti della Fiat di Torino. I risultati sono stati i seguenti.

|                    |           |                            |
|--------------------|-----------|----------------------------|
| Operai presenti    | N. 23.317 | Voti raccolti N. 655       |
| Impiegati presenti | " 4.925   | Voti raccolti " 507        |
| Totale presenti    | N. 28.743 | Totale voti raccolti 1.162 |
|                    | =====     | =====                      |

Senza commenti!!!!

PARTE IV° (Notiziario Internazionale)

L'INDIPENDENZA DELLA FINLANDIA E LA POTENZA RUSSA: Tra Finlandia e Russia non esiste più stato di guerra. I russi hanno invitato i giornalisti stranieri a farvi un viaggio. Un corrispondente americano ha scritte alcune impressioni davvero interessanti sulla situazione presente della Finlandia. La città di Helsinki vive ora come una qualsiasi città del periodo di pace: niente oscuramento, niente coprifuoco, vetrine scintillanti, strade affollate, gente ben vestita malgrado i prezzi elevatissimi. Tranne alcune case sulle spiagge, non si scorgono altre devastazioni della guerra. Com'è risaputo l'aviazione sovietica non ha effettuato bombardamenti terroristici. Il paese è ancora abbastanza fornito e ora riceve già merdi dalla Svezia. Mancano naturalmente molti prodotti: tessili, cuoi, tabacco, caffè. Circolano moltissime automobili, naturalmente a gassogeno e con legna, di cui il paese abbonda. Gli impianti industriali sono intatti, ad eccezione delle fabbriche e delle miniere cedute ai russi. La produzione del 1947 sarà uguale a quella dell'anno precedente. La disoccupazione non è temuta, anzi nell'industria del legno e della carta, si teme la carenza della mano d'opera. Già l'Inghilterra ha fatto richiesta di legname e così riprende il suo corso la corrente delle esportazioni. Per le defezioni specifiche di pane e zucchero, la Svezia e la Russia sono pronte ad aiutare. Un primo trattato

Bollettino N° 19 pagg. 811 - 2, 2, 4, 11 '1

Per commerciare con la Russia bisognava (in Finlandia 30 mila tonnellate cioè 140 mila reali, 10 mila di zucchero, cento mila lire) si riuscì a siffazione obbligata cioè non vi sia grande abbondanza in Russia; quest'è un esempio tipico delle buone disposizioni del paese vicinore. Le elezioni politiche si sono svolte in un'atmosfera di libertà. La Russia persegue una politica di tutti i suoi amici e rispetta l'indipendenza del popolo finlandese, il quale è comunque queste buone predisposizioni. Non così la borghesia la quale è tradizionalmente antirussa.

Per una Commissione internazionale dei Diritti dell'Uomo: All'Unione di Cambridge è stata proposta la creazione di una Commissione internazionale dei Diritti dell'Uomo. È ritenuto essenziale, per una pace permanente che tutti i governi europei riconoscano e assicurino certe libertà e diritti fondamentali del loro popolo. Si pensa ad una organizzazione internazionale, sulla linea di quello che fu l'Ufficio Internazionale del Lavoro, facente parte della Conferenza di Dumbarton Oaks. Questo nuovo organismo dovrebbe essere autorizzato a emettere una "Carta dei diritti umani", nella quale siano sanciti quei diritti elementari che ogni paese d'Europa dovrebbe accettare. Tra questi sono particolarmente interessanti la libertà religiosa, quella di discussione e un sistema possibilmente uniforme di giustizia.

#### LA DENUNCIA DEL TRATTATO DI NEUTRALITÀ TURCO-SOVIETICO

Nella prima decade di marzo il Commissario sovietico agli esteri indicava al governo di Ankara una nota in cui precisava che l'U.R.S.S. intendeva giungere ad un accordo politico con la Turchia e a tale scopo denunciava la stipulazione del 1925, dato che le circostanze e i movimenti su cui questa si fondava si sono via via radicalmente mutati nella forma e nelle sostanze. La nota sollecitava inoltre il governo turco ad iniziare nuove trattative in proposito. La denuncia sovietica assume, nell'attuale atmosfera di vigilia di pace, un'importanza eccezionale. Bisogna dare al contatto, innanzi tutto, della percezione sensibilità realistica del governo di Mosca dimostrata già in altre occasioni se l'ordine internazionale poggi su principi incontrovertibili, e non è men vero che tali principi si agitano sul piano concreto della realtà e i rapporti tra i popoli si fondono su dati di fatto indiscutibili. Ora la guerra ha portato l'unione sovietica ad affacciarsi nel Mediterraneo; gli interessi dell'U.R.S.S. arrivano così ai Dardanelli. Le nazioni rivierasche dell'Egeo e del Mediterraneo orientale sono chiamate in causa. La Gran Bretagna, data la sua presenza a Cipro in Egitto in Grecia, è la più direttamente interessata. L'Italia non può essere assente. Si prospetta dunque per l'immediato futuro un gioco di interessi particolarmente importante che richiamerà l'attenzione costante di tutte le diplomazie.

Una cosa è chiarezza: l'unione sovietica è ormai in vita e presente in Europa dal Baltico all'Egeo, da Riga a Varna. Le forze politiche internazionali stanno assumendo un nuovo rapporto e stanno chiarrendosi a poco a poco le funzioni cui le maggiori potenze sono chiamate ad esplicare in senso alla comunità dei popoli. Il Mediterraneo è, come sempre, uno dei punti nevralgici della politica internazionale.

La denuncia del trattato turco-sovietico ha dunque questo preciso significato: i privilegi e le supremazie politiche non hanno più ragione di sussistere se si vuole che la pace si mantenga a lungo e nel Mediterraneo, in particolare, nessuna nazione ha il diritto di esercitare funzioni preminentí o di dominare incontrastate. Ci si può vivere in molti tutti i popoli cioè che si affacciano. Ed la buona armonia. La presenza dell'U.R.S.S. dà questa fiduciosa garanzia.

Mosca comunicava all' ambasciatore giapponese presso il Cremlino che l' U.P.S.S. riteneva decaduto il trattato di neutralità stipulato nel 1941. Il Commissario Molotov precisava che la denuncia era motivata dai reiterati aiuti concessi dal Giappone alla Germania dopo che questa aveva attaccato i popoli dell' Unione Sovietica. L' energica presa di posizione della Russia nei confronti dell' Impero del Sol Levante è uno dei frutti degli accordi di Yalta: gli alleati procedono di buon accordo anche sulle grandi linee direttive della politica internazionale. La Germania nazista è agonizzante: presso l' U.R.S.S. potrà far sentire il peso delle sue immense forze e risorse ai confini della Cina. Il popolo giapponese, che da oltre quattro anni sta gareggiando col suo degno compare del Tripartito nel suscitare massacri e distruzioni nell' asia orientale e nel turbare la pace e il lavoro dell' umanità, soggiacerà quanto prima al meritato destino.

P A R T E V I O ( avvertenze)

E' stato creato, nella nostra Federazione, un comitato di coordinamento per il C.L. il quale curerà lo sviluppo ed il coordinamento di questi organi popolari e spontanei di autogoverno nella regione assistendo in modo particolare i compagni rappresentanti del partito con aiuti assistenza personale, direttive, istruzioni ed ordini. A cura di questo comitato verrà pubblicato un Bollettino in cui il primo numero è già in corso di preparazione e verrà distribuito quanto prima.

RACCOLTA DEI DECRETI LEGGE DEL C.L. LOMBARDO: E' uscita la raccolta dei Decreti Legge emessi dal C.L. Lombardo. L' opuscolo è stato inviato alle federazioni le quali sono invitate a passare copia ai singoli rappresentanti del P.S. in ogni C.Z. e farne la più larga diffusione possibile.